



NOTA
AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
DUP
2024/2026



SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	4
LA SEZIONE STRATEGICA (SES)	pag.	12
Personale dipendente	pag.	24
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	27
Le previsioni finanziarie 2024-2026 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag.	34
Attività gestionale della Riserva Naturale Torbiere del Sebino	pag.	47

**ENTE PER LA GESTIONE RISERVA NATURALE
TORBIERE DEL SEBINO**

Provincia DI BRESCIA



**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Dati Geografici della Riserva

- Provincia : Brescia
- Comuni : Corte Franca, Iseo, Provaglio d'Iseo
- Comunità Montane : del Sebino bresciano
- Superficie in ettari : ha 360 (circa)
- Altitudine in metri : 185 mt. s.l.m.

Dati amministrativi

Istituzione:

- dichiarata "Biotopo di eccezionale importanza" dal CNR nel 1970
 - compresa nel I elenco dei biotopi e geotopi, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.471 del 3/12/1981, ai sensi della L.R. 27/07/1977,n.33
 - elencata ufficialmente tra le Riserve Naturali della Lombardia riportate nell'allegato A-b della L.R. 30/11/1983, n.86
 - istituita ufficialmente con deliberazione del Consiglio regionale n.1846 del 19/12/1984 ai sensi della L.R. 30/11/1983, n.86
 - dichiarata zona umida di importanza internazionale nel 1984, ai sensi della Convenzione relativa alle zone umide firmata a Ramsar nel 1971
- dichiarata Zona di Protezione Speciale (**ZPS**) dall'Unione Europea
- dichiarata Sito di Importanza Comunitaria (**SIC**)

- dichiarata Zona Speciale di Conservazione (**ZSC**)

Proprietà:

- in parte privata, in parte dell'Ente di gestione
- Vincolo bellezze naturali (d.lgs 42/2004 – L.1497/39): su tutto il territorio

Ente gestore:

- Ente per la gestione della Riserva naturale Torbiere del Sebino.

Inquadramento Geografico della Riserva

L'area della "Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino" è compresa nei territori comunali di Iseo, Provaglio d'Iseo e Corte Franca, in Provincia di Brescia. Attualmente occupa una superficie di circa 360 ha ed è localizzata immediatamente a ridosso della sponda meridionale del Lago d'Iseo.

Morfologicamente la Riserva si può considerare formata da due unità divise da un'antica morena: la maggiore, separata dal Lago d'Iseo, è chiamata "Lama"; quella di minore estensione, a diretto contatto con il lago, è detta "Lametta".

L'aspetto attuale della Riserva deriva dall'attività di escavazione della torba che ha interessato l'area sino alla fine del secondo conflitto mondiale.

La Lama è caratterizzata da un insieme di specchi d'acqua separati da briglie di terra, a volte molto sottili.

La Lametta presenta, invece, una serie di stretti canali che separano isolotti di varie dimensioni e forme.

In questa complessa morfologia si è instaurata una vegetazione palustre che ha riportato i luoghi ad una elevata naturalità. L'instaurarsi di questa tipologia di vegetazione ha permesso la formazione di una serie di habitat ideali per molte specie di uccelli, che fanno della Riserva uno dei siti più importanti soprattutto per l'avifauna palustre.

Per la Riserva l'acqua riveste un ruolo di primaria importanza.

La Lametta risente delle variazioni del livello del Lago d'Iseo, essendo le parti più interne direttamente in contatto con questo attraverso quattro stretti canali.

Gli apporti d'acqua in Lama, invece, sono dovuti, per la maggior parte, alle precipitazioni meteoriche, alla presenza di sorgenti sotterranee, come dimostrerebbe l'esistenza della sorgente Funtane ubicata sotto il Monte Cognolo e a due piccoli immissari.

Le perdite sono dovute all'evaporazione e al deflusso dell'unico emissario, un canale artificiale che si diparte verso lago da una zona posta in prossimità della Cascina della Pesa.

Su questo piccolo canale il Consorzio dell'Oglio ha collocato una pompa idrovora per regolare il livello delle acque, che entra in funzione quando il livello della Lama raggiunge i 185,80 metri sul livello del mare.

Sempre secondo i dati del Consorzio dell'Oglio, il movimento di sgrondo delle acque procede dalla zona Sud vicino alla ferrovia, lievemente più alta, verso lago.

Il clima è influenzato dalla presenza mitigatrice del Lago d'Iseo. Questa particolare situazione climatica viene comunemente identificata come "clima insubrico", tipico delle zone attigue ai grandi laghi prealpini, più mite e che si contrappone a quello più marcatamente continentale della Pianura Padana.

Le temperature medie annue si attestano intorno ai 12° C, con medie mensili massime in luglio/agosto, quando si toccano i 22° C, e minime in dicembre/gennaio, con temperature attorno ai 3° C.

Per quanto riguarda le precipitazioni, le medie mensili calcolate evidenziano come i massimi delle precipitazioni si abbiano durante i periodi primaverile ed autunnale; di contro i minimi si ritrovano durante le stagioni invernali ed estiva.

Il mese in media più piovoso è quello di ottobre con circa 130 mm di pioggia; invece, il mese con le minori precipitazioni è febbraio, con circa 38 mm di pioggia.

E' da segnalare, comunque, come la vegetazione delle torbiere sia strettamente legata all'acqua che, con le sue caratteristiche chimico-fisiche, ne condiziona la composizione flogistica. Si tratta quindi di "vegetazione azonale", non strettamente vincolata alle caratteristiche macroclimatiche della zona.

Analizzando la flora presente sono stati individuati i seguenti corotipi: specie di zone temperato-fredde, Specie Boreali; specie del continente eurasiatico, Specie Eurasiatiche; Specie Mediterranee con areale centrato sulle coste mediterranee, ma che si prolunga verso Nord e verso Est nell'area Insubrica; Specie Nordamericane originatesi in Nordamerica e da noi divenute invasive; Specie Subatlantiche, specie con areale situato in Europa Occidentale, ma anche più ad oriente nelle aree a clima suboceanico; Specie Cosmopolite presenti in tutte le zone del mondo o ampiamente distribuite mancando in un continente o in una zona climatica.

Si ha una dominanza delle specie di derivazione Eurasiatica seguite dalle specie Cosmopolite. Le specie Boreali e Mediterranee hanno una percentuale quasi simile con le seconde distribuite soprattutto nei prati. Minima è la componente Atlantica, mentre quella Americana, pur essendo in minima percentuale, comprende specie molto invasive che stanno caratterizzando ampi tratti della Torbiera.

Le vegetazioni presenti sono inquadrabili fisionomicamente in funzione della disponibilità idrica e del substrato. Al limite della Riserva, verso il lago, si rinviene una prateria sommersa tipica di stazioni perilacustri di media profondità, impostata su substrati grossolani ed interessata da debole corrente. Il laminato è invece presente nel corpo centrale e nelle vasche periferiche della Lama, mentre in Lametta copre gran parte dei canali tra le isole.

Entrambe le associazioni rinvenute in acqua sono tipiche di acque ferme o debolmente fluenti. Si distinguono soprattutto per il differente tipo di substrato richiesto, grossolano e sciolto per uno, fine compatto e ricco di sostanze organiche l'altro.

La tipica fisionomia di passaggio tra la vegetazione acquatica a quella di "terra ferma" è improntata dai consorzi a *Phragmites australis*. La distribuzione di questa specie è notevole entrando in quasi tutte le cenosi presenti mascherando in gran parte i tipi più

caratteristici di vegetazione presente nell'area ed ascrivibili al cariceto.

Il Caricetum elatae, nella sua tipica fisionomia, è la vegetazione caratterizzante le Torbiere del Sebino. Tipica associazione costruttrice dove è assoluta la dominanza di Carex elata, con specie compagne che variano a seconda della trofia del substrato e del grado di interrimento.

In alcuni tratti dove la coltre morbosa è stata semplicemente decorticata è tipica la presenza a volte massiccia di Cladium mariscus. La componente flogistica di questi aggruppamenti è in parte influenzata dalle cenosi adiacenti.

Ai lati della Lama si ritrovano dei prati mantenuti da attività di concimazione e sfalcio per produrre foraggio. La composizione flogistica di questi prati li caratterizza come idrofilo. Tra questi, in maniera molto minore e molto frammentati, si possono rilevare alcuni aspetti che porterebbero ai molinieti.

Questi ambienti, se fosse abbandonata l'attività di sfalcio, riacquisterebbero, in breve tempo, la fisionomia di praterie ad alte erbe.

Per quello che riguarda la vegetazione arborea non si rinvengono boschi strutturati e la presenza degli alberi si limita a dei filari di salici, platani e pioppi usati una volta per segnare i vari confini delle proprietà. Significato ben diverso possono invece avere delle boscaglie di ontani situate nella zona Nord, con aspetti caratteristici dei boschi igrofilo.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio, è necessario valutare, regolamentare, pianificare, localizzare e attuare il variegato contesto di strumenti e interventi che la legge attribuisce alla competenza di ogni Ente Locale. Unitamente a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. In concreto, si tratta di gestire i continui mutamenti in atto affinché siano, ove possibile, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente deve dotarsi di una serie strumenti e regolamenti che operano in vari ambiti: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e di tutela dell'ambiente.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2024/2026) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2024/2026, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2024/2026, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Consiglio di Gestione

<i>Bosio Gianbattista</i>	<i>Presidente</i>
<i>Soncini Emma</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Foresti Gianmario</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Romele Luca</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Flavio Bonardi</i>	<i>Rappresentante Regione Lombardia</i>

Comunità della Riserva

<i>Bosio Gianbattista</i>	<i>Presidente</i>
<i>Vincenzo Simonini</i>	<i>Comune di Provaglio d'Iseo</i>
<i>Anna Becchetti</i>	<i>Comune di Corte Franca</i>
<i>Emanuele Moraschini</i>	<i>Provincia di Brescia</i>
<i>Marco Ghitti</i>	<i>Comune di Iseo</i>
<i>Marco Ghitti</i>	<i>Comunità Montana del Sebino bresciano</i>

Linee Programmatiche di Mandato

Il piano di attività dell'Ente si può sintetizzare nei punti seguenti:

Manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture

L'Ente si pone l'obiettivo di conservare in un buono stato di manutenzione i percorsi e le strutture presenti all'interno della Riserva, particolare attenzione verrà posta ai pontili in legno ed al percorso centrale della Riserva, tramite un'indagine approfondita sullo stato di conservazione della struttura stessa, anche tramite analisi ingegneristiche di stabilità, al fine di garantire la maggior sicurezza possibile.

In coerenza con la definizione degli interventi previsti all'interno del Piano di Gestione verranno proposti specifici interventi candidabili a possibili bandi di finanziamento.

Interventi dedicati alla salvaguardia e l'incremento della biodiversità

L'Ente è dotato di un proprio organo consiliare consuntivo permanente per la definizione degli obiettivi gestionali per la salvaguardia e l'incremento della biodiversità. L'obiettivo è quello di collaborare attivamente per la redazione di progetti di fattibilità tecnico-economica da candidare ad apposite linee di bandi di finanziamento specificatamente dedicati all'ambiente naturale.

Ricerca scientifica e monitoraggio ecologico

Al fine di predisporre appositi progetti di cui sopra, si rende necessario svolgere costantemente attività di ricerca scientifica e di monitoraggio, anche attraverso la collaborazione con le università del territorio e la possibilità dell'Ente di ospitare, stagisti, tirocinanti, dottorandi.

Educazione ambientale

Per migliorare la conoscenza della Riserva e sviluppare nei giovani una coscienza ecologica improntata ai valori della natura, l'Ente continuerà a svolgere presso il Centro Accoglienza Visitatori le attività di Educazione Ambientale in collaborazione con le guide della Riserva e le Associazioni, sviluppando annualmente una propria offerta didattica

Gestione e controllo delle modalità di accesso e fruizione

Per migliorare la fruizione della Riserva, è stato ottenuto dalla Regione un finanziamento di € 288.000,00, che verrà investito per migliorare la comunicazione, la cartellonistica, i cartelli di divieto e di confine, gli erogatori dei ticket, i varchi e le sbarre di accesso, nonché per garantire la manutenzione straordinaria dei percorsi.

Vigilanza

La vigilanza all'interno della Riserva è svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie della Comunità montana del Sebino Bresciano e dalla provincia di Brescia, oltre che dagli

organi competenti (polizia locale, Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali).

Obiettivo dell'Ente è quello di ottenere un proprio corpo di vigilanza al fine di assicurare una maggiore efficienza del servizio.

Dati generali della Riserva

Codice Belfiore	000
Ente	Ente per la gestione Riserva Naturale Torbiere del Sebino
Provincia	BS
Superficie territoriale	360 ha (circa)

Società partecipate

Partecipazioni dirette

<i>Società partecipate</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Gal Sebino Valle Camonica Val Di Scalve S.c.a.r.l. - C.F. 03147590982		298,5	0,50000%

<i>Consorzi</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Consorzio Forestale Del Sebino Bresciano (sebinfor) - C.F. 98096890177		1.032,91	0,00000%



ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE "TORBIERE DEL SEBINO"

Indirizzo: Via Europa 5 – 25050 Provaglio d'Iseo (BS)

Sito internet: www.torbiere Sebino.it

Codice Fiscale: 98010480170

Tel: 030 9823141 **Mail:** info@torbiere.it **PEC:** torbiere@pec.torbiere.it

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE N. 36 DEL 15/12/2022

OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE (ART. 20, comma 1° T.U.S.P.) - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2021

L'anno 2022 il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 17:30 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio di Gestione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
Bosio Gianbattista	Presidente	Si
Soncini Emma	Consigliere	Si
Foresti Gianmario	Consigliere	Si
Romele Luca	Consigliere	Si
Flavio Bonardi	Rappresentante Regione Lombardia	Si

Assiste l'adunanza, con funzioni di Segretario verbalizzante, Dott. Nicola Della Torre, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Gianbattista Bosio assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto.

RICHIAMATI:

- I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. che attribuisce all'organo consiliare, tra l'altro: le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);
- L'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;



ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE “TORBIERE DEL SEBINO”

Indirizzo: Via Europa 5 – 25050 Provaglio d’Iseo (BS)

Sito internet: www.torbiere Sebino.it

Codice Fiscale: 98010480170

Tel: 030 9823141 **Mail:** info@torbiere.it **PEC:** torbiere@pec.torbiere.it

VISTO che, secondo l’art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche, fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

PRESO ATTO della deliberazione del Consiglio di Gestione della Riserva n.15 del 28/3/2019 avente per oggetto ESPRESSIONE VOLONTÀ DI ADESIONE A CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO “SEBINFOR”

PRESO ATTO della deliberazione dell’Assemblea del Consorzio Forestale del Sebino Bresciano del 9/12/2019, la quale annovera tra i soci del consorzio l’Ente per la Gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino;

DATO ATTO CHE le partecipazioni dirette dell’Ente possedute al 31/12/2021 sono:

Società	Quote di partecipazione	Tipologia societaria	Attività	Note
GAL Sebino Valle Camonica Val di Scalve	0.5	Società Consortile a Responsabilità Limitata	Attuazione dei principi di Sviluppo Sostenibile	
Consorzio Forestale del Sebino Bresciano – Sebinfor	€ 1.032,91	Consorzio forestale - Società in House	Gestione forestale e ambientale	

CONSIDERATO che il GAL ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale promuovendo azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell’ambiente rurale e segnatamente nel campo della tutela e del miglioramento ambientale;

CONSIDERATO che l’organizzazione consortile ha il compito di operare sia con attività di supporto alle funzioni esercitate dai singoli soci consorziati, sia attraverso la gestione integrata e programmata delle funzioni comuni di tutela, ricerca, sviluppo, valorizzazione, gestione delle risorse ambientali nell’ambito del territorio affidato alla competenza del Consorzio stesso, in particolare:

- la conservazione, difesa e valorizzazione delle risorse forestali, zootecniche ed agricole;
- la redazione di progetti, realizzazione, direzione dei lavori relativi ad interventi di miglioramento forestale ed infrastrutturale (viabilità agro-silvo-pastorale);



ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE “TORBIERE DEL SEBINO”

Indirizzo: Via Europa 5 – 25050 Provaglio d’Iseo (BS)

Sito internet: www.torbiere Sebino.it

Codice Fiscale: 98010480170

Tel: 030 9823141 **Mail:** info@torbiere.it **PEC:** torbiere@pec.torbiere.it

- la tutela dell'ambiente naturale, in particolare il miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni anche mediante l'esecuzione di opere e di lavori di sistemazione idraulico-forestali;
- la gestione del territorio ai fini faunistici e venatori, e di laghi e corsi d'acqua per l'esercizio della pesca sportiva;
- interventi di realizzazione e manutenzione del verde urbano;
- la formazione professionale di addetti forestali;
- la ricerca, la sperimentazione, la divulgazione nei settori dell'ambiente, della forestazione, dell'agricoltura, del turismo e delle risorse energetiche;

CONSIDERATO che L'attività delle società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, comma 2 e 6, del T.U.S.P. Non sussistono le condizioni ex art. 20, comma 2, del T.U.S.P.

CONSIDERATO che l'Ente Gestore della Riserva Naturale non sostiene né costi generali né costi per organi amministrativi per quanto di competenza della società GAL;

CONSIDERATO che l'Ente Gestore per quanto di competenza del consorzio forestale versa una quota pari a € 1.032,91 annuale;

RITENUTO che l'adesione al GAL è finalizzata alla partecipazione e realizzazione di interventi previsti del Programma di Sviluppo Rurale (PSR);

RITENUTO che l'adesione al Consorzio Forestale SEBINFOR è finalizzato a garantire una migliore gestione degli habitat forestali e vegetazionali della Riserva, nonché per garantire una migliore gestione delle alberature ad alto fusto presenti, nonché delle strutture lignee dei percorsi e della manutenzione degli stessi;

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

per quanto descritto nella premessa, che qui si intende integralmente riportato e facente parte integrante e sostanziale:

1. Di APPROVARE la ricognizione al 31/12/2021 delle società nell'Ente Gestore della Riserva Naturale detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del d.lgs. 19/8/2016, n. 175, modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100 come dettagliato nel seguente prospetto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Nome partecipata	Codice Fiscale	Quota di Partecipazione	Esito della Rilevazione
GAL Sebino Valle Camonica Val di Scalve	03147590982	0.5 %	Mantenimento



ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE "TORBIERE DEL SEBINO"

Indirizzo: Via Europa 5 – 25050 Provaglio d'Iseo (BS)

Sito internet: www.torbiere Sebino.it

Codice Fiscale: 98010480170

Tel: 030 9823141 **Mail:** info@torbiere.it **PEC:** torbiere@pec.torbiere.it

Consorzio Forestale del Sebino Bresciano – Sebinfor	98096890177	€ 1.032,91	Mantenimento
---	-------------	------------	--------------

2. Di **MANIFESTARE**, pertanto, l'intenzione di confermare la detenzione delle seguenti partecipazioni:
 - GAL Sebino Valle Camonica Val di Scalve : quota di compartecipazione al capitale sociale è pari allo 0.5 %
 - Consorzio Forestale del Sebino SEBINFOR: quota di partecipazione annua pari a € 1.032,91;
3. Di **COMUNICARE** l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione al MEF - Dipartimento del Tesoro - tramite apposito portale;

Delibera

Con successiva votazione di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Gianbattista Bosio

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il Direttore

Dott. Nicola Della Torre

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

PARERI IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore

Dott. Nicola Della Torre

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i.



ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE "TORBIERE DEL SEBINO"

Indirizzo: Via Europa 5 – 25050 Provaglio d'Iseo (BS)

Sito internet: www.torbiere Sebino.it

Codice Fiscale: 98010480170

Tel: 030 9823141 **Mail:** info@torbiere.it **PEC:** torbiere@pec.torbiere.it

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 DEL D.LGS. 267/2000)

La presente deliberazione viene pubblicata sull'albo pretorio dell'ente per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore

Dott. Nicola Della Torre

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs
82/2005 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(ART. 134, COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo dell'Ente Riserva naturale Torbiere del Sebino senza riportare, entro 10 giorni dalla pubblicazione, denuncia di vizi di illegittimità o di competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.lgs. 267/2000.

Il Direttore

Dott. Nicola Della Torre

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs
82/2005 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITÀ

(ART. 134, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata adottata dichiarandola immediatamente eseguibile ed è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo dell'Ente Parco del Serio, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno della sua adozione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Il Direttore

Dott. Nicola Della Torre

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs
82/2005 e s.m.i.

Convenzioni

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO E FOTOGRAFI NATURALISTI PER LA FORNITURA DI IMMAGINI E VIDEO

Integrare la promozione didattica e divulgativa sui canali comunicativi dell'Ente tramite fotografie naturalistiche di alto livello

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO E COOPERATIVA SOLCO BRESCIA

Svolgimento di tirocini curriculari in Riserva

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO E G.R.A. (GRUPPO RICERCA AVIFAUNA) PER ATTIVITÀ DI RICERCA

Promuovere la ricerca e la divulgazione in campo avifaunistico organizzando censimenti, incontri, proiezioni presentazioni, uscite birdwatching, fotografie promuovendo il rispetto e la tutela dell'ambiente

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO E GRUPPO ISEO IMMAGINE

La "Riserva" e il "Gruppo Iseo Immagine" intendono migliorare la conoscenza e le modalità di fruizione della Riserva fornendo ai visitatori documentazione fotografica e video e coinvolgendoli in iniziative di formazione e fruizione.

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO PER LA RICERCA SCIENTIFICA TRA L'ENTE GESTORE DELLA RISERVA NATURALE "TORBIERE DEL SEBINO" E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA

Incrementare la ricerca scientifica al fine di determinare lo stato ecologico della Riserva e predisporre le necessarie misure per il suo miglioramento

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO E LE ASSOCIAZIONI DI TUTELA AMBIENTALE PER IL SERVIZIO DI ATTIVITÀ DI VIGILANZA ECOLOGICA

Aumentare la Vigilanza ecologica all'interno della Riserva Naturale

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'ENTE GESTORE DELLA RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO E IL GRUPPO SOMMOZZATORI ISEO ONLUS

Collaborare per l'attività di contenimento del siluro e tramite specifiche iniziative culturali e di supporto

Personale dipendente

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi. La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 verrà predisposta in base alle previsioni che saranno contenute nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026, oltre che nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti.

Propedeutica alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal presente Documento Unico di Programmazione, da destinare al fabbisogno di personale, è determinata tenendo conto del personale in servizio e della spesa connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. Tale programmazione tiene conto delle esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi ed è presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di bilancio e della predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Si riportano di seguito i criteri di valutazione del personale in servizio che vengono adottati dall'Ente.

1. Flessibilità, disponibilità e soluzione dei problemi: Capacità di adattamento e disponibilità ad operare con la flessibilità necessaria a fronteggiare problemi, situazioni straordinarie, impreviste o in genere contingenti, al fine di realizzare i compiti assegnati.

2. Autonoma gestione del tempo nell'ambito degli obiettivi del centro di responsabilità: Capacità di gestire il tempo lavorativo ed esercitare l'autonomia concessa al proprio ruolo negli ambiti imposti dai compiti assegnati.

3. Condivisione degli obiettivi di gruppo: Capacità di gestire rapporti interni ed esterni e superamento dei conflitti. Capacità d'integrarsi nel proprio gruppo di lavoro condividendone gli obiettivi e di gestire correttamente gli eventuali rapporti con gli utenti interni ed esterni, al fine di evitare l'insorgere di conflitti e di risolvere quelli in corso, contribuendo alla qualificazione dell'immagine dell'Ente.

4. Affidabilità e conoscenza delle procedure: Affidabilità e corretta interpretazione degli incarichi, conoscenza delle procedure operative dell'Ente e capacità di adeguamento della propria attività alle medesime.

5. Esecuzione nei tempi previsti dei compiti assegnati: Capacità di ottimizzare l'attività da svolgere al fine di completare gli incarichi affidati nei tempi previsti, mantenendo al contempo un'attenzione alla qualità del servizio reso (interno/esterno), verificandone il risultato e gli aspetti economici connessi (costi/benefici; efficienza/qualità; risorse/risultati).

6. Professionalità applicata, sviluppo ed aggiornamento professionale: Capacità di impiegare la propria professionalità nella risoluzione di problemi di carattere operativo; capacità di svolgere i compiti assegnati, mostrando impegno per l'approfondimento e l'aggiornamento delle proprie conoscenze tecnico-professionali; traduzione in comportamenti operativi degli apprendimenti acquisiti.

Con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020, sono state approvate le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato.

Con decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 sono state definite "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito in legge n. 6 agosto 2021, n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2021.

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, il reperimento di risorse in conto capitale è finalizzato alla realizzazione di importanti e complessi interventi a lungo respiro, volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e strutturale della Riserva.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti i rapporti tra gli organismi di gestione dell'Ente e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale.

Dettaglio missioni, programmi e obiettivi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi

Organizzazione attività uffici dell'Ente

Supporto agli uffici per gli adempimenti normativi in continua evoluzione, supporto al Direttore in particolare per l'assistenza alle attività affidatogli, agli organi istituzionali e per le pratiche legali.

Dotazione finanziaria	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	123.902,43	123.916,91	123.902,43	371.721,77

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivi

La valorizzazione di elementi ambientali e culturali del territorio rappresenta sempre più un fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, dove si sviluppano le maggiori opportunità di crescita della nuova economia ambientale.

Promuovere il recupero e la valorizzazione ambientale, culturale, la fruibilità dei servizi, attraverso interventi integrati che coinvolgano gli operatori pubblici e privati, consentendo di: riqualificare e promuovere aree e beni pubblici a valenza culturale ed ambientale.

Favorire la qualificazione dell'offerta di servizi finalizzati ad innalzare il livello di fruibilità del patrimonio naturale e culturale.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	93.450,00	103.350,00	93.450,00	290.250,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivi

Applicazione Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE e della convenzione di Ramsar

Vista l'importanza del patrimonio naturale che l'Ente ha il compito di tutelare, uno degli obiettivi primari rimane quello di garantire ed orientare l'evoluzione naturale, con opportune scelte gestionali e interventi mirati, per la conservazione nel lungo periodo dell'area umida secondo quanto previsto dalla Convenzione di Ramsar, degli habitat individuati dalla Direttiva 92/43/CEE, e la salvaguardia delle colonie nidificanti e stanziali, nel pieno rispetto di quanto statuito dalla la Direttiva 79/409/CEE.

Fruizione del territorio

Disciplinare e controllare la fruizione del territorio ai fini scientifici, didattici, educativi e culturali, nel pieno rispetto delle peculiarità del patrimonio naturale gestito dall'ente.

Monitoraggio habitat e specie protette

Attivare il monitoraggio degli habitat e delle specie in relazione alle esigenze della loro conservazione.

Regolamentazione delle attività produttive

Regolamentare le attività produttive in forme compatibili con le finalità della Riserva.

Tutela dell'avifauna e dell'ittiofauna

Garantire, nello spirito della Convenzione di Ramsar, l'ambiente idoneo alla sosta ed alla nidificazione dell'avifauna, nonché tutelare la biocenosi acquatica autoctona in particolare l'ittiofauna.

Tutela e salvaguardia delle peculiarità della Riserva Naturale

Tutelare le caratteristiche naturali e paesaggistiche delle Torbiere del Sebino

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.000,00	36.000,00	0,00	92.000,00

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2024 - 2026
GESTIONE DI
COMPETENZA**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	Cassa ANNO 2024	Competenza ANNO 2024	Competenza ANNO 2025	Competenza ANNO 2026	SPESE	Cassa ANNO 2024	Competenza ANNO 2024	Competenza ANNO 2025	Competenza ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	24.613,81				Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	324.447,84	243.113,93	253.028,41	243.113,93
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	267.670,07	136.056,73	145.971,21	136.056,73	Titolo 2 - Spese in conto capitale	574.184,82	56.000,00	36.000,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.057,20	107.057,20	107.057,20	107.057,20	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	556.617,23	56.000,00	36.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	931.344,50	299.113,93	289.028,41	243.113,93	TOTALE SPESE FINALI	898.632,66	299.113,93	289.028,41	243.113,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	147.037,92	146.500,00	146.500,00	146.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	149.109,45	146.500,00	146.500,00	146.500,00
Totale titoli	1.078.382,42	445.613,93	435.528,41	389.613,93	Totale titoli	1.047.742,11	445.613,93	435.528,41	389.613,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.102.996,23	445.613,93	435.528,41	389.613,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.047.742,11	445.613,93	435.528,41	389.613,93
Fondo di cassa finale presunto	55.254,12								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrispondono alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Entrate per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.056,73	145.971,21	136.056,73	418.084,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.057,20	107.057,20	107.057,20	321.171,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	56.000,00	36.000,00	0,00	92.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	146.500,00	146.500,00	146.500,00	439.500,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	445.613,93	435.528,41	389.613,93	1.270.756,27

Entrate per tipologia

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	136.056,73	145.971,21	136.056,73	418.084,67
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.056,73	145.971,21	136.056,73	418.084,67

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.500,00	100.500,00	100.500,00	301.500,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3.057,20	3.057,20	3.057,20	9.171,60
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.057,20	107.057,20	107.057,20	321.171,60

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	56.000,00	36.000,00	0,00	92.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	56.000,00	36.000,00	0,00	92.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	36.500,00	36.500,00	36.500,00	109.500,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	146.500,00	146.500,00	146.500,00	439.500,00
Totale Entrate	445.613,93	435.528,41	389.613,93	1.270.756,27

Uscite per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	243.113,93	253.028,41	243.113,93	739.256,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.000,00	36.000,00	0,00	92.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	146.500,00	146.500,00	146.500,00	439.500,00
TOTALE GENERALE USCITE	445.613,93	435.528,41	389.613,93	1.270.756,27

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	12.111,50	12.111,50	12.111,50	36.334,50
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	12.111,50	12.111,50	12.111,50	36.334,50

Programma 2 - Segreteria generale

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	123.902,43	123.916,91	123.902,43	371.721,77
Totale Programma 2 - Segreteria generale	123.902,43	123.916,91	123.902,43	371.721,77

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	4.700,00	4.700,00	4.700,00	14.100,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.700,00	4.700,00	4.700,00	14.100,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	5.600,00	5.600,00	5.600,00	16.800,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	5.600,00	5.600,00	5.600,00	16.800,00
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	146.313,93	146.328,41	146.313,93	438.956,27

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 1 - Spese correnti	93.450,00	103.350,00	93.450,00	290.250,00
Totale Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	93.450,00	103.350,00	93.450,00	290.250,00

Programma 3 - Rifiuti

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	350,00	350,00	350,00	1.050,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	350,00	350,00	350,00	1.050,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.000,00	36.000,00	0,00	92.000,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	58.000,00	38.000,00	2.000,00	98.000,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	151.800,00	141.700,00	95.800,00	389.300,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2024	2025	2026	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2024	2025	2026	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	146.500,00	146.500,00	146.500,00	439.500,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	146.500,00	146.500,00	146.500,00	439.500,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	146.500,00	146.500,00	146.500,00	439.500,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	24.613,81
<hr/>	
Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	267.670,07
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.057,20
Fondo pluriennale vincolato	0,00
	TOTALE 374.727,27
Titolo 1 - Spese correnti	324.447,84
	TOTALE 324.447,84
	SALDO 50.279,43
<hr/>	
Parte Investimenti c/capitale	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	556.617,23
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
	TOTALE 556.617,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	574.184,82
	TOTALE 574.184,82
	SALDO -17.567,59

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	147.037,92
TOTALE	147.037,92
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	149.109,45
TOTALE	149.109,45
SALDO	-2.071,53
SALDO COMPLESSIVO	55.254,12

Equilibrio finanziario di competenza

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.056,73	145.971,21	136.056,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.057,20	107.057,20	107.057,20
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	243.113,93	253.028,41	243.113,93
Titolo 1 - Spese correnti	243.113,93	253.028,41	243.113,93
TOTALE	243.113,93	253.028,41	243.113,93
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	56.000,00	36.000,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	56.000,00	36.000,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.000,00	36.000,00	0,00
TOTALE	56.000,00	36.000,00	0,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	146.500,00	146.500,00	146.500,00

	TOTALE	146.500,00	146.500,00	146.500,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		146.500,00	146.500,00	146.500,00
	TOTALE	146.500,00	146.500,00	146.500,00
	SALDO	0,00	0,00	0,00
	SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

Attività gestionale della Riserva Naturale Torbiere del Sebino

Le previsioni di bilancio 2024 – 2026 sono state effettuate tenendo in considerazione i macro-obiettivi dell'Ente Riserva inclusi nella Sezione Strategica del presente atto, declinandoli quindi in azioni pratiche al fine di raggiungere un miglioramento graduale dello stato di conservazione degli habitat delle Torbiere.

Le attività gestionali che l'Ente intende portare avanti sono state declinate come segue:

Miglioramento degli habitat - tramite azioni di monitoraggio, grazie alle uscite sul campo del Comitato tecnico scientifico, e ricerca portate avanti da studenti e dottorandi delle Università di Milano e Brescia. Inoltre, saranno messi in atto vari incarichi a professionisti al fine di portare avanti monitoraggi e ricerche su alcune specie che fino ad adesso sono state poco studiate. Grazie ai finanziamenti messi a disposizione da Regione Lombardia, ma anche con risorse proprie l'Ente proseguirà con azioni concrete di contenimento delle specie alloctone invasive presenti all'interno dell'area protetta, quali: pesce siluro e gambero rosso della Louisiana. Tali specie rappresentano una delle maggiori minacce ambientali per quanto riguarda la perdita di habitat all'interno della Riserva. In particolare, sarà portato avanti un progetto triennale di contenimento del pesce siluro grazie al contributo concesso da parte di Regione Lombardia.

Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei percorsi – rappresenta premessa essenziale dell'Ente garantire la sicurezza a chi visita la Riserva. L'elevata fruizione della Riserva, insieme alle sue caratteristiche ambientali, rendono indispensabile una continua ed attenta manutenzione. A tale fine durante il 2024 saranno messe in atto azioni apposite per la messa in sicurezza dei pontili e dei percorsi. In particolare, interventi riguardanti il percorso alla torretta di avvistamento. Saranno poi conclusi i lavori di rinnovo della cartellonistica e delle piccole infrastrutture della Riserva.

Miglioramento della fruizione – tenuto in considerazione l'aumento esponenziale degli ingressi avvenuto negli ultimi anni all'interno della Riserva, l'Ente, per fare fronte a tale problematica, continuerà la collaborazione con le Guardie ecologiche volontarie della Comunità Montana del Sebino Bresciano e con quelle della Provincia di Brescia. Inoltre, verranno stanziati fondi per migliorare la comunicazione sia online che offline e la cartellonistica.

Educazione ambientale – l'Ente riconosce il ruolo fondamentale delle attività di educazione ambientale, rivolte sia verso i visitatori singoli della Riserva che verso le scolaresche. Per queste ultime continueremo a predisporre ogni anno l'offerta didattica grazie alla collaborazione di alcune associazioni e guide del territorio.

I visitatori singoli potranno partecipare all'edizione 2024 del BioBlitz Lombardia al quale la Riserva Torbiere del Sebino aderirà. Inoltre ogni anno, saranno organizzate le iniziative "Primavera in Torbiera" e "Autunno in Torbiera" aperte al più ampio pubblico. Il Centro Visitatori sarà fruibile nei fine settimana e festivi.

Come da tradizione, anche per il 2024 sarà organizzato il concorso fotografico, al fine di fare avvicinare le persone sempre di più alle bellezze naturalistiche.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Totale triennio
U0905202	300	36.000,00	36.000,00	0,00	72.000,00
U0905202	302	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		56.000,00	36.000,00	0,00	92.000,00